



# Comunità insieme



## COLLABORAZIONE PASTORALE DI PAESE

29 LUGLIO 2018 † XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO † ANNO B

### *Quel lievito di un pane che non finisce*

La moltiplicazione dei pani è qualcosa di così importante da essere l'unico miracolo presente in tutti e quattro i Vangeli. Più che un miracolo è un segno, fessura di mistero, segnale decisivo per capire Gesù: Lui ha pane per tutti, lui fa' vivere! Lo fa' offrendo ciò che nutre le profondità della vita, alimentando la vita con gesti e parole che guariscono dal male, dal disamore, che accarezzano e confortano, ma poi incalzano. Cinquemila uomini, e attorno è primavera; sul monte, simbolo del luogo dove Dio nella Bibbia si rivela; un ragazzo, non ancora un uomo, che ha pani d'orzo, il pane nuovo, fatto con il primo cereale che matura. Un giovane uomo, nuovo anche nella sua generosità. Nessuno gli chiede nulla e lui mette tutto a disposizione; è poca cosa ma è tutto ciò che ha. Poteva giustificarsi: che cosa sono cinque pani per cinquemila persone? Sono meno di niente, inutile sprecarli. Invece mette a disposizione quello che ha, senza pensare se sia molto o se sia poco. È tutto! Ed ecco che per una misteriosa regola divina quando il mio pane diventa il nostro pane, si moltiplica. Ecco che poco pane condiviso fra tutti diventa sufficiente. C'è tanto di quel pane sulla terra, tanto di quel cibo, che a non sprecarlo e a dividerlo basterebbe per tutti. E invece tutti ad accumulare e nessuno a distribuire! Perché manca il lievito evangelico. Il cristiano è chiamato a fornire al mondo lievito più che pane (de Unamuno): ideali, motivazioni per agire, sogni grandi che convochino verso un altro mondo possibile. Alla tavola dell'umanità il cristianesimo non assicura maggiori beni economici, ma un lievito di generosità e di condivisione, come promessa e progetto di giustizia per i poveri. Il Vangelo non punta a realizzare una moltiplicazione di beni materiali, ma a dare un senso a quei beni: essi sono sacramenti di gioia e comunione. Giovanni riassume l'agire di Gesù in tre verbi: «Prese il pane, rese grazie e distribuì». Tre verbi che, se li adottiamo, possono fare di ogni vita un Vangelo: accogliere, rendere grazie, donare. Noi non siamo i padroni delle cose, le accogliamo in dono e in prestito. Se ci consideriamo padroni assoluti siamo portati a farne ciò che vogliamo, a profanare le cose. Invece l'aria, l'acqua, la terra, il pane, tutto quello che ci circonda non è nostro, sono "fratelli e sorelle minori" da custodire. Il Vangelo non parla di moltiplicazione, ma di distribuzione, di un pane che non finisce. E mentre lo distribuivano non veniva a mancare, e mentre passava di mano in mano restava in ogni mano. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Ci sono, quando a vincere è la legge della generosità.



**LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - PORCELLENGO**

<b>Sabato 28</b>	17.30 18.00	<b>Rosario</b> <b>S. Messa.</b> Per i vivi Andrea, Sara, Riccardo, Silvia e Matteo; Def. Borsato Albina, Rossi Antonio e Silvano; def. Gallina Giacomo e Pontello Maria
<b>Domenica 29</b>	08.00	<b>S. Messa.</b> Per la comunità. Def. Girotto MARcello
	10.30	<b>S. Messa.</b> Def. Baldassin Guerrino (Ann.); scarpa Adriano; Suor Rosalia; don Giuseppe Mussetto; Def. Massimiliano, Pasqua, Giacon
<b>Lunedì 30</b>		<b>S. Messa sospesa</b>
<b>Martedì 31</b>	08.30	<b>Santa Messa.</b> Per gli ammalati
<b>Mercoledì 1</b>		<b>Messa sospesa</b>
<b>Giovedì 2</b>	08.30	<b>S. Messa.</b> Per le vocazioni al sacerdozio e vita consacrata.
<b>Venerdì 3</b>		<b>Messa sospesa</b>
<b>Sabato 4</b>	17.30 18.00	<b>Rosario</b> <b>S. Messa.</b> Def. Zanatta Romilda; pontello Luigi e Bruno; Zamprogno Anna Rita
<b>Domenica 5</b>	08.00	<b>S. Messa.</b> Per la Comunità
	10.30	<b>S. Messa.</b> Def. Barbisan e Sartor; <b>Battesimo comunitario</b>



**Domenica 29:** Dal 29 Luglio al 4 Agosto campo Volo delle Coccinelle a Cordellone (Mel). Dal 29 Luglio al 4 Agosto campo-scuola (Vicariale) di terza media a Calalzo (BL). Dal 29 luglio al 4 agosto campo-scuola di Seconda superiore a Valle di Cadore.

**Martedì 31:** Sant'Ignazio di Loyola

**Mercoledì 1:** Sant'Alfonso Maria De' Liguori

**Sabato 4:** San Giovanni Maria Vianney. Dal 4 al 12 agosto campo della Collaborazione per i giovanissimi dalla terza alla quinta superiore in Sicilia. Dal 4 all'11 agosto campo vicariale di Azione Cattolica in località Pianezze per i ragazzi di 1 e 2 media.

**IN PREPARAZIONE A DOMENICA 05.08.2018**

*Prima Lettura Es 16, 2-4.12-15; Sal. 77- Seconda Lettura Ef 4, 17.20-24  
Vangelo Gv 6, 24-35*

**Il parroco don Graziano:** cell. 3470510594 - tel. E fax 042299014 Email:

[grazianosantolin72@gmail.com](mailto:grazianosantolin72@gmail.com)

**don Giuseppe:** 0422.99217

**Porcellengo:** tel. e fax 0422.484013 - [www.parcchiaporcellengo.it](http://www.parcchiaporcellengo.it) Email: [porcellengo@diocesiv.it](mailto:porcellengo@diocesiv.it)

**Postioma:** tel. e fax 0422.99014 - [www.parcchiapostioma.it](http://www.parcchiapostioma.it) - Email: [postioma@diocesiv.it](mailto:postioma@diocesiv.it)

Chiesa del 700: [www.chiesa700postioma.it](http://www.chiesa700postioma.it)

**Scuola dell'Infanzia** Tel. 3885882465

**Diacono Alessandro** Tel. 3469550936

## LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - POSTIOMA

<b>Sabato 28</b>	18.00 18.30	<b>Rosario</b> <b>S. Messa.</b> Def. Thomas Morandin; Venturin Mario e Gola Caterina; Gallina Angelo e e Elena; Cristiano Dalla Zanna e genitori
<b>Domenica 29</b>	09.00	<b>S. Messa:</b> Def. Mattiazzi Anna e famiglia; Vivi e defunti della famiglia di Pontello Giuseppina; Dalla Zanna Vettori Domenico, Maria (Ann.) e Loredana; Zorzi Giuseppe; Per i defunti di una famiglia, Olivi Giovannina e Carla; Bordignon Dionisio e Battistetti Tarsilla; Durante Luigi.
	10.30	Def. Zamuner Enzo; Davanzo Clara; Per la Comunità
<b>Lunedì 30</b>	18.30	<b>S. Messa.</b> Per gli Ammalati.
<b>Martedì 31</b>		<b>Messa sospesa</b>
<b>Mercoledì 1</b>	8.30	<b>S. Messa in Cimitero.</b> Per i giovani. Def. Olivotto Arduino
<b>Giovedì 2</b>		<b>S. Messa sospesa</b>
<b>Venerdì 3</b>	18.30	<b>S. Messa.</b> Per le famiglie.
<b>Sabato 4</b>	18.00 18.30	<b>Rosario</b> <b>S. Messa.</b> Def. Basso Antonio; Giotto Abele, Frassetto Emma, Zamprogno Arduino
	09.00	<b>S. Messa:</b> Per i defunti di una famiglia; Def. Giroto Gaetano ed Emanuela
<b>Domenica 5</b>	10.30	<b>S. Messa:</b> Per la comunità

**Domenica 29:** Dal 29 Luglio al 4 Agosto campo Volo delle Coccinelle a Cordellone (Mel). Dal 29 Luglio al 4 Agosto campo-scuola (Vicariale) di terza media a Calalzo (BL). Dal 29 luglio al 4 agosto campo-scuola di Seconda superiore a Valle di Cadore



**Martedì 31:** Sant'Ignazio di Loyola

**Mercoledì 1:** Sant'Alfonso Maria Dè Liguori

**Sabato 4:** San Giovanni Maria Vianney. Dal 4 al 12 agosto campo della Collaborazione per i giovanissimi dalla terza alla quinta superiore in Sicilia. Dal 4 all'11 agosto campo vicariale di Azione Cattolica in località Pianezze per i ragazzi di 1 e 2 media.

### RIFLESSIONE PER L'ESTATE....

#### Papa Francesco: in vacanza per una "sana cultura dell'ozio"

Il vero lavoro comporta il vero riposo. Che non è un tempo vuoto o da sprecare, ma l'occasione propizia, il momento favorevole per recuperare la dimensione umana, prima ancora che cristiana, per eccellenza: il rapporto con la trascendenza. "Sempre faccio vacanze, ma nell'habitat: cambio ritmo: Dormo di più, leggo le cose che mi piacciono, sento la musica, prego di più...e questo mi riposa". **Per una sana cultura dell'ozio.** "Mentre nei mesi estivi cercheremo un po' di riposo da ciò che affatica il corpo, non dimentichiamo di trovare il ristoro vero nel Signore". È l'augurio

estivo di Francesco ”**La persona non è solo lavoro...Dobbiamo pensare anche alla sana cultura dell’ozio, di saper riposare**”. **Diritto al lavoro e diritto al riposo.** Lavoro e riposo, in altre parole, vanno – e devono andare – di pari passo. Il Papa ha coniato l’espressione di “custodia del diritto al riposo”, che nel linguaggio della fede è una dimensione umana e divina nello stesso tempo. Non “una semplice astensione dalla fatica e dall’impegno ordinario ma un’occasione per viver pienamente la propria creaturalità, elevata alla dignità filiale da Dio stesso”. L’esigenza di santificare il riposo si lega, così, a quella riproposta settimanalmente dalla domenica. Ma come godere del “giusto riposo” in una società in cui la precarietà è il paradigma dominante e la pensione rischia di rimanere una chimera? È una vergogna, denuncia Francesco: **“Riposo, perché c’è lavoro. Al contrario, non si può riposare”**. E ancora: “Il vero riposo viene proprio dal lavoro! Tu puoi riposare quando sei sicuro di avere un lavoro sicuro, che ti dà dignità, a te e alla tua famiglia. E tu ti puoi riposare quando nella vecchiaia sei sicuro di avere la pensione che è un diritto. Sono collegati, tutt’e due: il vero riposo e il lavoro”. **La festa, il lavoro, la preghiera.** “Non dobbiamo mai essere schiavi del lavoro, ma signori: il vero tempo della festa sospende il lavoro professionale, ed è sacro, perché ricorda all’uomo e alla donna che sono fatti ad immagine di Dio. Troppi, invece, sono oggi gli schiavi del lavoro, perché l’ideologia del profitto e del consumo vuole mangiarsi anche la festa. Il lavoro diventa “fratello lavoro” quando, accanto ad esso, c’è il tempo del non-lavoro, della festa: *“Nelle famiglie dove ci sono disoccupati, non è mai veramente domenica e le feste diventano a volte giorni di tristezza perché manca il lavoro del lunedì. Per celerare la festa, è necessario poter celerare il lavoro. L’uno scandisce il ritmo dell’altra. Vanno insieme”*. **I “nuovi templi” e la domenica.** Da una parte i nuovi “templi”: i grandi centri commerciali aperti 24 ore su 24. Dall’altra la lezione della Bibbia, che ci insegna che il lavoro è fatica e sudore, non semplicemente un mezzo per poter consumare. L’affresco è quello delineato sempre a Genova, dove Francesco conclude il suo discorso tra terra e mare pronunciando un forte “no” al lavoro domenicale: “Un mondo che non conosce più i valori e il valore del lavoro, non capisce più neanche l’Eucaristia, la preghiera vera e umile delle lavoratrici e dei lavoratori”. È questo spazio della gratuità, che stiamo perdendo: la questione della domenica lavorativa, non riguarda solo i credenti, ma interessa tutti perché è una scelta etica a partire dalla quale, a seconda della direzione presa, si può valutare la qualità del sistema economico in cui ci troviamo.

